

PASSAPAROLA

Informatore di Santa Maria Assunta in Canegrate del 28 Gennaio 2024 - Anno 18 - N. 04



UNA FAMIGLIA INVIDIABILE

La Sacra Famiglia di Gesù, Giuseppe e Maria è proprio una bella famiglia che, quando la vedi, dici: “Mi piacerebbe che anche la mia famiglia sia così”. E il Vangelo di oggi la descrive in questo modo (Lc 2,41-52).

“*I genitori di Gesù si recavano tutti gli anni a Gerusalemme per la festa di Pasqua*”. E’ una famiglia dove non solo c’è la fede, ma viene trasmessa. Pensate un po’ che presso il popolo ebraico a tutt’oggi non c’è il catechismo e neppure l’ora di religione, eppure la fede viene trasmessa. Com’è possibile? Viene trasmessa in famiglia attraverso la celebrazione delle feste, come nel vangelo di oggi dove si parla, appunto, della festa di Pasqua. Ma ognuna delle feste ebraiche è vissuta in famiglia con intensità: ci sono preghiere, canti, giochi, colori propri. E così Gesù, come tutti i figli, impara la fede nella vita: vedendo, sentendo raccontare, partecipando ai riti dei grandi. Attualizziamo?

Potremmo tradurre per noi la frase sopra del Vangelo in questo modo: “*I genitori di Gesù si recavano ogni domenica a Messa per il giorno del Signore*”. Questo di

partecipare genitori e figli alla Messa festiva è un segno determinante per la fede dei figli, cui se ne aggiungono altri di non minore importanza.

- Mamma, perché oggi c’è un fiore a tavola? Perché hai messo la tovaglia più bella?

- Perché è Natale ... E’ Pasqua.

- Papà, perché andiamo in chiesa a baciare il crocifisso?

- Perché oggi è il venerdì santo e muore Gesù.

- Mamma, perché la domenica a messa mettiamo i soldi nel cestino?

- Perché la chiesa è anche nostra e ha bisogno.

- Papà, perché mi porti al cimitero?

- Andiamo a pregare i nostri morti, il nonno e la nonna, che ci hanno fatto tanto bene.

Questi sono i riti. Quando un bambino lega un valore a un gesto condiviso (il rito), entra gradualmente nel mondo della fede. Quando la memoria di un bambino si fissa non solo sulle parole ascoltate, ma sulle esperienze vissute, il gioco è fatto: entra quasi naturalmente nel mondo della fede. Noi perché facciamo tante ore di catechismo e di religione con il risultato di ricavare poco o nulla? Risposta: perché abbiamo delegato ai preti, alle suore e ai catechisti l’educazione alla fede dei nostri ragazzi. Dobbiamo cambiare il soggetto: dai catechisti ai genitori, che non devono spaventarsi, perché in famiglia non devono aprire libri, ma compiere riti, gesti condivisi, ripetuti, che si fissano nella memoria. E’ in questo modo che i genitori devono

mettersi in pista!

Ma c’è altro. “*Quando egli ebbe dodici anni, vi salirono (in comitiva) secondo la consuetudine della festa*”. E’ una famiglia legata ad altre famiglie per parentela o amicizia. Di queste famiglie si fida, come fa intendere il vangelo quando, sulla via del ritorno, Giuseppe e Maria non vedono Gesù pensando fosse con le altre famiglie nella comitiva. E’ una famiglia che non si isola, non fa il viaggio da sola, è dentro una carovana. Oggi diremmo: è dentro un comunità. Tanti adolescenti e giovani senza la comunità dell’oratorio sarebbero persi. Come tante nostre famiglie, che senza l’appartenenza alla parrocchia, a gruppi o a movimenti sarebbero a rischio di chiusura e di isolamento, con nessun guadagno per le relazioni di cui non possiamo fare a meno. Incominciamo a partecipare alla feste, alle occasioni di incontro; poi diamoci una mano per sostenerci nelle cose da fare, per trovarci poi tutti insieme a qual momento che esprime il massimo della comunità che è la messa domenicale dove scopriamo che ci tiene insieme non la simpatia o l’interesse ma la

fede in Gesù.

Ma c’è altro ancora. “*Figlio, perché ci hai fatto questo? Ecco, tuo padre e io, angosciati, ti cercavamo*”. E’ una famiglia che ha avuto i suoi momenti difficili, come quando Gesù si allontana all’insaputa dei genitori. L’essere una famiglia “sacra” non ha impedito difficoltà e prove. Ciò vale a

maggior ragione per noi: il fatto di essere credenti non ci rende immuni dalle sofferenze e dai problemi. Come non c’è stato alcun sconto per la Sacra Famiglia, non c’è alcun sconto per noi. La vita di ciascuno è fatta di luci e di ombre. Un giorno prevale la luce e un giorno l’ombra. Ma la luce che come credenti abbiamo, ci basta per attraversare i giorni negativi.

Ma c’è altro ancora. “*Essi non compresero le sue parole*”. Gesù spiega il perché del suo allontanamento, ma essi non comprendono. E così Maria e Giuseppe iniziano un viaggio tutto interiore per capire questo figlio. Ciò vale anche per noi che non sempre comprendiamo i figli, come pure il coniuge. Se vogliamo conoscere i nostri familiari dobbiamo metterci in viaggio. Sarà il viaggio più lungo che esista al mondo, un viaggio mai finito, quello di capire l’altro. Perché anche dopo l’incontro più intimo, anche dopo il dialogo più felice, l’altro rimane un mistero che solo Dio conosce. Un mistero da accettare e da rispettare, che ci sottrae alla tentazione del possesso.

Don Marcello



Dal Vangelo secondo Luca 2,41-52

Sacra Famiglia

⁴¹I genitori del Signore Gesù si recavano ogni anno a Gerusalemme per la festa di Pasqua. ⁴²Quando egli ebbe dodici anni, vi salirono secondo la consuetudine della festa. ⁴³Ma, trascorsi i giorni, mentre riprendevano la via del ritorno, il fanciullo Gesù rimase a Gerusalemme, senza che i genitori se ne accorgessero. ⁴⁴Credendo che egli fosse nella comitiva, fecero una giornata di viaggio e poi si misero a cercarlo tra i parenti e i conoscenti; ⁴⁵non avendolo trovato, tornarono in cerca di lui a Gerusalemme. ⁴⁶Dopo tre giorni lo trovarono nel tempio, seduto in mezzo ai maestri, mentre li ascoltava e li interrogava. ⁴⁷E tutti quelli che l'udivano erano pieni di stupore per la sua intelligenza e le sue risposte. ⁴⁸Al vederlo restarono stupiti, e sua madre gli disse: «Figlio, perché ci hai fatto questo? Ecco, tuo padre e io, angosciati, ti cercavamo». ⁴⁹Ed egli rispose loro: «Perché mi cercavate? Non sapevate che io devo occuparmi delle cose del Padre mio?». ⁵⁰Ma essi non compresero ciò che aveva detto loro. ⁵¹Scese dunque con loro e venne a Nàzaret e stava loro sottomesso. Sua madre custodiva tutte queste cose nel suo cuore. ⁵²E Gesù cresceva in sapienza, età e grazia davanti a Dio e agli uomini.



Volto di Cristo,
Arnulf Rainer (1929),
Private Collection,
Los Angeles

Spiegazione del testo

Qual è il contesto?

V. 41-42 E' quello di un pellegrinaggio. La Legge (Torà) prescriveva che per le tre grandi feste - la Pasqua, la festa delle Settimane e la festa delle Capanne - ogni Israelita dovesse presentarsi al tempio. Per i ragazzi l'obbligo vigeva a partire dai tredici anni compiuti. Ma, nello stesso tempo, valeva anche la prescrizione che essi dovevano abituarsi poco a poco ai comandamenti. A ciò poteva servire il pellegrinaggio all'età di dodici anni. Il fatto che Gesù, Giuseppe e Maria abbiano partecipato al pellegrinaggio dimostra, dunque, la religiosità della famiglia di Gesù.

Che cosa avviene nel viaggio di ritorno?

V. 43-45 Avviene una cosa inaspettata. Gesù non parte con gli altri, ma rimane a Gerusalemme. I suoi genitori s'accorgono di questo soltanto alla fine del primo giorno di ritorno. Per loro, evidentemente, era del tutto normale supporre che egli si trovasse da qualche parte nella grande comitiva. Ci mostra che nella S. Famiglia libertà e obbedienza erano ben conciliate l'una con l'altra. Gesù era lasciato libero di decidere se mettersi insieme con coetanei e amici, e rimanere durante il cammino in loro compagnia. Alla sera, però, lo attendevano i genitori.

Dove i genitori trovano Gesù?

V. 46-47 Dopo tre giorni lo trovarono nel tempio. I tre giorni sono spiegabili perché il primo è senza Gesù, il secondo è per tornare indietro, il terzo per cercarlo a Gerusalemme. Tuttavia i tre giorni sono pure un accenno sommo ai tre giorni tra Croce e Risurrezione (R. Laurentin). Sono giornate di sofferenza a causa dell'assenza di Gesù e chi più soffre è Maria alla quale Simeone aveva predetto una spada di dolore (Lc 2,35). Più una persona si avvicina a Gesù, più viene coinvolta nel mistero della sua Passione (Benedetto XVI).

Seduto in mezzo ai maestri, mentre li ascoltava e li interrogava. Gesù li ascoltava per imparare e sempre per lo stesso motivo li interrogava. I maestri sono stupiti perché si trovano di fronte un ragazzo intelligente nelle cose di Dio.

Che cosa si dicono Gesù e Maria?

V. 48-50 La risposta di Gesù alla domanda della madre è impressionante: Ma come? Mi avete cercato? Non sapevate dove deve essere un figlio? *Nelle cose del Padre.*

In questa risposta sono importanti due cose.

Maria aveva detto: *Tuo padre e io, angosciati ti cercavamo.* Gesù la corregge: Io sono presso il Padre. Non è Giuseppe mio padre, ma un Altro.

Gesù, poi, parla di "dovere" al quale si attiene: *devo occuparmi delle cose del Padre mio.* Ogni figlio deve essere presso il padre. Questo verbo *devo* ritorna spesso nel vangelo e qui appare per la prima volta. E' la volontà del Padre, alla quale Gesù, come Figlio, è sottomesso. Egli *deve* soffrire molto, essere rifiutato, venire ucciso e risorgere il terzo giorno, come dice ai discepoli dopo la professione di Pietro (Mc 9,31).

In conclusione, guai a pensare che la risposta di Gesù a Maria sia una disobbedienza o una libertà sconveniente nei confronti dei genitori, ma al contrario è proprio espressione della sua obbedienza filiale nei confronti del vero Padre.

Egli è nel Tempio non come ribelle contro i genitori, bensì proprio come colui che ubbidisce, con la stessa obbedienza che lo condurrà alla croce e alla risurrezione (Benedetto XVI).

Come reagiscono i genitori di Gesù?

V. 50 *Ma essi non compresero ciò che aveva detto loro.* Perché le parole di Gesù sono più grandi della nostra ragione. Sempre superano la nostra intelligenza. Credere significa sottomettersi a questa grandezza.

V. 51b *Sua madre custodiva tutte queste cose nel suo cuore.* Maria non comprende le parole di Gesù ma le custodisce nel suo cuore e partendo dal cuore arriva pian piano alla maturità della fede. Anche la fede di Maria è una fede in cammino, una fede che ripetutamente si trova nel buio e, attraversando il buio, deve maturare.

E dopo che cosa è successo?

V. 51a-52 Gesù ritorna alla vita normale della famiglia terrena: *stava loro sottomesso.*

Che cresceva in *età*, ok. Che cresceva in *sapienza* significa che lui è già onnisciente e che cresceva in *grazia* significa che lui è già “pieno di grazia”, pieno cioè dell’amore del Padre e tuttavia questa pienezza di sapienza e di grazia è relativa all’età: una pienezza crescente con il crescere dell’età (Giovanni Paolo II).

Diventa chiaro che Gesù è vero uomo e vero Dio, come dice la fede della Chiesa.

Il parroco

12' puntata

La vita di S. Francesca Saverio Cabrini

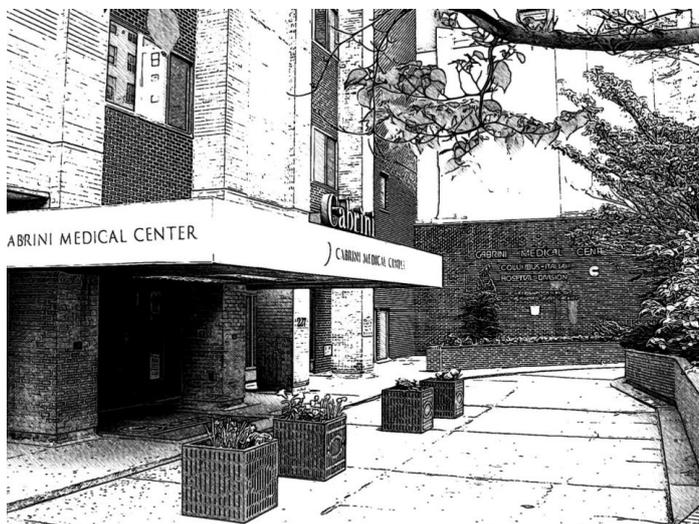
Apri un ospedale

Lo stesso anno della fondazione a New Orleans, madre Cabrini dovette tornare in tutta fretta a New York per risolvere il problema dell’ospedale italiano, il *Columbus*, che da una fallimentare gestione laica era passato a un’altrettanta fallimentare gestione religiosa in mano agli scalabriniani.

Dopo molte titubanze, la Cabrini accettò di assumere l’amministrazione dell’ospedale: non era solo preoccupata per motivi economici e con ragione davanti a un’opera così gravata di debiti, ma aveva anche delle perplessità nei confronti dell’impegno ospedaliero.

La sua congregazione, infatti, era nata come scuola, come orfanotrofio - lei stessa era maestra e maestre molte delle sue suore -, e l’assistenza sanitaria non rientrava nei suoi progetti originari. Ma ancora una volta, vedendo che le liti e le inefficienze cadevano sulle spalle dei poveri emigranti, decise di assumere su di sé anche questo carico.

La nuova gestione delle missionarie non riuscì a sollevare definitivamente la situazione e la mole dei debiti ne determinò il fallimento. Madre Cabrini salvò la situazione con uno dei suoi geniali stratagemmi: fondando, cioè, un nuovo ospedale dello stesso nome in una casa da lei affittata, e ricomprando all’asta parte dell’arredo.



Una considerevole quantità di strumenti medici e di medicine era stata fatta uscire di nascosto sotto le coperte delle lettighe che trasportavano i malati. Si era così liberata del debito accumulato dalle gestioni precedenti, come scriveva sbalordito padre Morelli al vescovo Scalabrini: “La Cabrini, nel fare del bene, non pone limiti, non vuole legami, vuole essere indipendente. Un bel giorno all’insaputa di tutti, portando via quanto aveva colettato, piantò baracca e burattini e invece di pagare i debiti dell’ospedale collo stesso nome, obbligando così a chiudere il vecchio. Di questo fatto è testimone l’intera colonia”.

Il Columbus Hospital di New York intitolato alla Cabrini.

Notizie dal Consiglio Pastorale

Lunedì 22 febbraio si è svolta la settima sessione del CPP. Erano presenti 21 consiglieri su 27.

Dopo l'invocazione allo Spirito, il parroco ha messo subito a tema il rinnovo del CPP e del Consiglio degli Affari Economici che si terrà domenica 26 maggio. A tale proposito è stato chiesto ai presenti di far parte della commissione preparatoria per il rinnovo dei consigli e si sono offerti Pietro Rabbi, Leonella Colombo e Paola Elisabetta Nebuloni.

I tre appuntamenti ecclesiali della festa della famiglia, della settimana dell'educazione e della giornata della vita sono stati illustrati rispettivamente da Pietro Rabbi, don Nicola e Rossella Morelli, nel loro significato e iniziative.

La proposta quaresimale metterà l'accento su due iniziative di grande spessore spirituale: gli esercizi spirituali e il quaresimale dei venerdì. Per gli esercizi spirituali è stato scelto il tema del CASO SERIO DELLA FEDE. C'è una crisi drammatica di fede, come pure il problema della sua trasmissione. Gli esercizi predicati dal biblista Luca Moscatelli hanno come destinatari giovani e adulti delle due parrocchie e si terranno la seconda settimana di quaresima nella nostra chiesa parrocchiale.

Il quaresimale dei venerdì è stato pensato come un itinerario spirituale di riflessione e di preghiera aiutati dalle figure dei santi e dei martiri che si sono messi dietro la croce: il posto giusto del discepolo e della comunità che si mettono sulla strada dell'amore.

L'iniziativa quaresimale di carità è stata illustrata da Nadia Zoccarato della commissione missionaria. Per il secondo anno consecutivo vogliamo aiutare padre Giovanni Tulino, missionario in Cambogia per dare continuità e maggior sostegno al progetto della costruzione di una scuola.

Infine, è stato dato ampio spazio a Fabrizio Temporin per relazionare sul primo incontro dell'assemblea Decanale, dove sono state raccolte da tutte le parrocchie del decanato le indicazioni sulle priorità da avere. La priorità non è stata ancora individuata, per cui si lascerà il tempo necessario per un ulteriore confronto.

Roberto Meraviglia è intervenuto sui temi ambientali e sulla presentazione del gruppo LAUDATO SI' già operante in paese. Ha chiesto perchè la parrocchia non ha mai affrontato un tema così importante? Con l'invito a riflettere.



Belle feste!

2 febbraio: festa della Presentazione detta della Candelora



Questa festa è la chiusura ideale dei 40 giorni dal Natale.

Nella presentazione di Gesù al tempio, Simeone dice: "Ora lascia, o Signore che il tuo servo vada in pace". Questo uomo rappresenta l'intero popolo d'Israele che ha atteso il salvatore e ora lo stringe tra le braccia. I

suoi occhi si chiudono non per la vecchiaia, ma perché sono stati raggiunti dai bagliori di Cristo. Maria presentando Gesù al tempio, è testimone di un cambiamento. Finora, Dio aveva guidato Israele mediante la legge; ora è venuto il tempo della grazia. Prima c'era un parola quella della legge che univa Dio e il popolo, ora invece c'è una persona viva, quella del Figlio dell'Altissimo. Simeone attendeva la "gloria di Israele", qui invece c'è uno che sarà "luce delle genti". In questo giorno, **alla Messa delle 8,30**, nella processione liturgica con le candele, siamo illuminati e guidati dalla luce di Cristo, in compagnia di Maria, verso la meta bella e gioiosa del Paradiso, verso il Padre per stare sempre con lui.

3 febbraio: festa di San Biagio



San Biagio era un medico armeno, vescovo di Sebaste, che subì il martirio agli inizi del Trecento d.C. Si racconta che una donna disperata, gli avesse portato il figlio che stava soffocando per

una lisca di pesce che gli si era conficcata in gola. Biagio benedisse del pane e lo fece mangiare al bambino, salvandolo. Medicina e fede avevano compiuto il miracolo e da allora il Santo protegge dal mal di gola.

Il 3 febbraio è usanza ricordare il "miracolo della gola" mangiando un pezzetto del panettone aperto durante il pranzo di Natale e conservato fino a questo giorno. Un'altra tradizione legata a questo giorno è quella della benedizione della gola impartita dal sacerdote che incrocia davanti al collo dei fedeli, invocando San Biagio, due candele accese, benedette alla Candelora (2 febbraio) e legate da un nastro rosso.

La benedizione del pane e della gola avverrà il 3 febbraio in tre orari: ore 8,30 con la Messa - ore 10 senza la Messa - ore 18 con la Messa.

Pellegrinaggio a Lourdes in aereo da Bergamo - Orio al Serio da lunedì 9 a mercoledì 11 settembre 2024



QUOTA INDIVIDUALE: €. 600,00 che comprende: i trasferimenti in pullman da Canegrate a Orio al Serio e viceversa; il viaggio in aereo, i trasferimenti in pullman da/per l'aeroporto di Lourdes; l'albergo a 3 stelle in camere a due/tre letti; la pensione completa; l'assistenza spirituale, sanitaria, l'assicurazione del bagaglio; tasse, servizi e oneri aeroportuali; quota di gestione pratica.

SUPPLEMENTO CAMERA SINGOLA: €. 95,00

ORARI INDICATIVI: lunedì 9 partenza da Orio al Serio ore 7,30 - mercoledì 11 arrivo a Orio al Serio ore 12,50

CAPARRA: €. 150,00 da versare all'iscrizione.

ISCRIZIONI: da don Marcello entro fine aprile, comunque a completamento dei posti disponibili. Si chiede di non arrivare all'ultimo momento. Le camere sono a due e tre letti per cui si chiede con chi condividere la camera.

Il parroco è presente lunedì - mercoledì - venerdì dalle 18 alle 19,15 e sabato dalle 9,15 alle 10,30.

PROGRAMMA

1° giorno: Ritrovo in aeroporto e partenza per Lourdes. Arrivo e trasferimento in albergo a tre stelle. Sistemazione e pranzo. Apertura del pellegrinaggio e saluto alla Grotta. Partecipazione alle celebrazioni religiose. Cena e pernottamento.

2° giorno: Pensione completa. Giornata dedicata alla partecipazione alle celebrazioni religiose e alla visita dei luoghi di Santa Bernadetta.

3° giorno: Colazione. Al mattino partecipazione alle celebrazioni religiose e, in giornata, trasferimento in aeroporto per il rientro.

DOCUMENTI: è necessario un documento di identità valido per l'espatrio.

NOTA BENE: lunedì 9 settembre la partenza in pullman da Canegrate per l'aeroporto sarà da piazza del mercato in un orario che verrà comunicato.

Preghiera universale di domenica 28 gennaio

Dona la pace, Signore, a chi confida in te.

- Per le nostre famiglie, perché siano come la Sacra Famiglia dove si prega, si ama, si lavora, si educa, preghiamo.
- Per i nostri figli, perché crescano nell'affetto dei genitori ai quali dare obbedienza e aiuto, preghiamo.
- Per i giovani che si preparano al sacramento del matrimonio, perché ne apprezzino il valore e si preparino a un amore unico e fedele, indissolubile e aperto alla vita, preghiamo.
- Per gli operatori di pace in Ucraina e in Medio Oriente, perché non perdano la fiducia di poterla ottenere, preghiamo.
- Perché la memoria dell'olocausto ci aiuti a non fare gli errori del passato, per una società rispettosa e giusta, preghiamo.

DOMENICA 28 GENNAIO	Is 45,14-17; Eb 2,11-17; Lc 2,41-52		
S. Famiglia di Gesù, Maria e Giuseppe	S. Maria Assunta	8,30	Per la comunità parrocchiale
	S. Maria Assunta	10,00	
	S. Maria Assunta	11,30	
	S. Maria Assunta	18,00	
Lunedì 29 GENNAIO	Sir 24,30-34; Mc 5,24b-34		
	S. Maria Assunta	8,30	Messa per def. Lorenzo Pasquale
	S. Maria Assunta	20,30	Messa per deff. Famiglia Gubitosa Giuseppe, Donvito Grazia, Fam. Gioni, Fam. Redionigi, Mara, Cristian, Tantone Pietrina, Musazzi Luciano, La Pasta Maria, Manganaro Fortunato, Manganaro Benedetto, Cirella Anna, Graditi Mariano, Messina Carmela, Lafranceschina Giuseppe, Gatti Armido, Fam. Solbiati e Giovesi, Abate Francesco, Giuliana, Alfredo, Sormani Carla, Proverbio Luigi, Meraviglia Rinaldo e Albè Rosita
Martedì 30 GENNAIO	Sir 36,1-19; Mc 6,1-6a		
	S. Maria Assunta	8,30	Messa per deff. mariti delle vedove
Mercoledì 31 GENNAIO	Sir 40,1-8a; Mc 6,30-34		
S. Giovanni Bosco	S. Maria Assunta	8,30	Messa per deff. Fenili Giovanni e Rosa
Giovedì 01 FEBBRAIO	Sir 26,1-16; Mc 6,33-34		
B. Andrea Carlo Ferrari	S. Maria Assunta	8,30	Messa per def. Guerra Olimpia
	S. Colomba	21,00	Ora Santa
Venerdì 02 FEBBRAIO	Mi 3,1-4a; Rm 15,8-12; Lc 2,22-40		
Presentazione del Signore 1° venerdì	S. Maria Assunta	8,30	Benedizione e processione con le candele Messa per deff. Almasio Carla e Castiglioni Bruno Adorazione
	S. Maria Assunta	20,30	Messa per deff. famm. Riccardi e Spini Adorazione
Sabato 03 FEBBRAIO	Es 25,1-9; Eb 7,28-8,2; Gv 14,6-14		
S. Biagio	S. Maria Assunta	8,30	Messa per Deff. Emilio Italiano e nipote Filippo, coniugi Maria e Filippo, figlio Pietro, Elio Roncari, Fam. Spaccamonti, Giomi Giovanni, Bruni Roberto e famiglia, Narcisi Roberto Benedizione del pane e della gola
	S. Maria Assunta	10,00	Benedizione del pane e della gola
	S. Maria Assunta	16-18	Sante Confessioni
	S. Maria Assunta	18,00	Messa vigiliare , Benedizione del pane e della gola

SPECIALE

31 GENNAIO S. MESSA della FESTA DEGLI ORATORI S. Giovanni Bosco, in memoria di Federica Banfi
In chiesa a San Giorgio ore 20:30

I NOSTRI ORATORI DA ANNI CONDIVIDONO LE ATTIVITÀ DELLA STESSA PASTORALE GIOVANILE, UNITI IN UN CAMMINO DOVE VOGLIAMO SOGNARE IL MEGLIO PER I RAGAZZI DELLE NOSTRE DUE COMUNITÀ. ABBIAMO CONDIVISO USCITE CAMPEGGI E CAMMINI DI CATECHESI

INVITIAMO TUTTI I RAGAZZI E LE RAGAZZE, I BIMBI E LE BIMBE, TUTTI I GENITORI, LE FAMIGLIE INTERE DI TUTTI E DUE I NOSTRI ORATORI A QUESTO MOMENTO SPECIALE!
PREGHEREMO PER I NOSTRI RAGAZZI, PER SOGNARE E PER SPERARE PER LORO UN FUTURO MIGLIORE E UNA VOCAZIONE.

IN QUESTA OCCASIONE I NOSTRI ORATORI UNITI RICORDANO FEDERICA BANFI CONOSCIAMO INSIEME L'OPERA CHE CONTINUA IN SUA MEMORIA IL Centro nutrizionale di Contuboe!

SPECIALISSIMO!!

Al termine della messa vivremo un piccolo rinfresco, Vin Brulé - The... e la MERENDA DI DON BOSCO: "Pane e SALAME!!"

raccoglieremo fondi per sostenere il centro nutrizionale in Guinea Bissau!!

Potremo tornare a casa con un "pane di don Bosco!" Un segno d'amore che RICORDA e che sostiene i piccoli e le mamme del centro nutrizionale nato in memoria di Federica!!

VI ASPETTIAMO TUTTI VI CHIEDIAMO DI CUSTODIRE MERCOLEDÌ SERA COME LA S. MESSA E IL MOMENTO A CUI NESSUNA FAMIGLIA PUÒ MANCARE

Percorsi di Catechismo (Iniziazione Cristiana)

1 Febbraio 3° elementare (2° Anno IC) ore 16:45 in OMI

31 Gennaio 4° elementare (3° Anno IC) ore 16:45 in OMI

30 Gennaio 5° elementare (4° Anno IC) ore 16:45 in OMI

Pastorale Giovanile

..percorsi per crescere sempre più amici di Cristo nella Chiesa e nel mondo..

Gruppo Pre Ado (1° - 2° Media) 2 Febbraio ore 17:30 in OSL

Ricordiamo che dalle 16 l'Oratorio il Venerdì apre appositamente per tutti i ragazzi delle medie. Segue la proposta del doposcuola e rimane un tempo di incontro

Percorso verso la Professione di Fede (3° Media) 2 Febbraio ore 17:30 in OSL

Percorso Adolescenti (1° 2° 3° Superiore) Coloro che desiderano essere Animatori dell'Oratorio Estivo 2024

18enni (4° e 5° Superiore) e GIOVANI UNICO E IMPERDIBILE INCONTRO PER LA MESSA DELLA FESTA DEGLI ORATORI 31 Gennaio San Giovanni BOSCO S. Messa in Memoria di Federica

17 FEBBRAIO 2024 GRANDE CARNEVALE AMBROSIANO DEI RAGAZZI

TORNEI ALL'ORATORIO



TORNEO DI
CALCETTO



TORNEO DI
PING PONG



TORNEO DEL
"DUE"

DOVE?	AL BAR DEL MASCHILE. IL SABATO SERA alle 21.00	CALCETTO?	L'ISCRIZIONE E' A SQUADRE DI 2 GIOCATORI
QUANDO?	TRE SERE: 24 FEBBRAIO - 9 MARZO - 16 MARZO	PING PONG?	L'ISCRIZIONE E' A SINGOLO GIOCATORE
AL "DUE"?	PUOI ISCRIVERTI COME SINGOLO GIOCATORE, O FORMANDO UN GRUPPO DI 5 O 6 GIOCATORI (COL "MORTO")		
DOVE MI ISCRIVO?	AL MASCHILE, AL BANCO DEL BAR: E' APERTO TUTTE LE DOMENICHE E IL SABATO SERA. L'ISCRIZIONE E' GRATUITA		
ENTRO QUANDO?	ISCRIVITI ENTRO DOMENICA 18 FEBBRAIO	PER CHI?	PER TUTTI, DAI 9 AI 99 ANNI
COSA SI VINCE?	IL SECONDO CLASSIFICATO PAGA DA BERE AL PRIMO	INFO?	 366-1650250



CINEMA - AUDITORIUM SAN LUIGI

SABATO 27 GENNAIO, ORE 21,00

DOMENICA 28 GENNAIO, ORE 17.00 e 21.00

"IL RAGAZZO E L'AIRONE"

Animazione



Inquadra il QR CODE e visualizza il passaparola dal tuo cellulare